



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

**Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e filologia italiana, S.S.D. L-FIL-LET/12: Linguistica italiana, presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.**

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione attengono alle pubblicazioni scientifiche, all'attività di ricerca, all'attività di didattica e di servizio agli studenti ed alle attività gestionali, organizzative e di servizio all'Ateneo, documentate dal candidato.

I punteggi massimi che possono essere attribuiti dalla Commissione sono illustrati nella tabella seguente:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Pubblicazioni scientifiche	Fino a 50 punti
Attività di ricerca	Fino a 20 punti
Attività di didattica e di servizio agli studenti	Fino a 20 punti
Attività gestionali, organizzative e di servizio all'Ateneo	Fino a 10 punti
<b>Totale</b>	<b>100 punti</b>

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico delle pubblicazioni e loro diffusione e impatto all'interno della comunità scientifica (punteggio massimo 40,8 – fino ad un massimo di 3,40 punti per ciascuna pubblicazione);
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire indicato dal settore scientifico disciplinare e relativo settore concorsuale oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate (punteggio massimo 6 – fino ad un massimo di 0,50 punti per ciascuna pubblicazione);
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione (punteggio massimo 1,2 – fino ad un massimo di 0,10 punti per ciascuna pubblicazione).

Sulla base del disposto del D.M. n. 344/2011, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, è effettuata tenendo conto della consistenza complessiva della produzione scientifica del

candidato (punteggio massimo 1), dell'intensità (punteggio massimo 0,50) e della continuità temporale della stessa (punteggio massimo 0,50).

Il numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare è fissato a 12.

Nella valutazione dei candidati verrà considerata la consistenza complessiva della produzione scientifica di ciascuno desumibile dal curriculum vitae, l'intensità e la continuità temporale della stessa, con esclusione dei periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (congedi e aspettative stabiliti dalla legge, diversi da quelli previsti per motivi di studio).

La valutazione dell'attività di ricerca è disciplinata avendo riguardo dei seguenti aspetti:

- a. continuità delle attività di ricerca, con particolare riguardo a quelle ammesse a finanziamento da parte di istituzioni nazionali e internazionali (punteggio massimo 5);
- b. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, ovvero partecipazione agli stessi (punteggio massimo 5);
- c. partecipazione a comitati scientifici di riviste o collane editoriali nazionali o internazionali (punteggio massimo 4);
- d. partecipazione al collegio docenti di dottorati di ricerca nazionali o internazionali (punteggio massimo 4);
- e. organizzazione o partecipazione in qualità di relatore invitato a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale (punteggio massimo 2).

Ai fini della valutazione dell'attività didattica e di servizio agli studenti saranno inclusi nella valutazione il volume, l'intensità e la continuità delle attività del candidato, con particolare riferimento agli insegnamenti e/o moduli o seminari di cui lo stesso ha assunto la responsabilità, svolti nell'ambito del settore concorsuale di cui alla procedura di chiamata ed all'attività di relazione di tesi (punteggio massimo 20).

In assenza di esperienza didattica in ambito universitario almeno triennale da parte del candidato, la valutazione potrà avvenire anche mediante lo svolgimento di una prova didattica, secondo i criteri e le modalità disciplinati dal Decreto rettorale n. 9, del 29 gennaio 2016.

Ai fini della valutazione delle attività gestionali, organizzative e di servizio all'Ateneo, sono considerati il volume e la continuità delle attività svolte, con particolare riferimento ad incarichi organizzativi assunti all'interno di organi collegiali e commissioni di atenei italiani o stranieri oppure presso rilevanti enti pubblici e privati e organizzazioni scientifiche e culturali (punteggio massimo 10).

La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati individualmente e collegialmente dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione.

La valutazione si intende positiva se il candidato consegue almeno in totale 70 punti.

Gli atti della Commissione sono approvati con decreto rettorale, pubblicato all'albo online di Ateneo e reso disponibile sul sito internet [www.univda.it](http://www.univda.it).

